sas
LA PIÙ GRANDE AZIENDA DI BUSINESS INTELLIGENCE
www.sas.com/italy

Il Sole 24 ORE

350 PERSONE IN ITALIA
sas

Prezzi di vendita all'estero: Albania € 3,2, Austria € 2, Belgio € 2, Canada $ can. 4, Danimarca Kr 17, Egitto $ 2,8, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Inghilterra £ 1,30, Lussemburgo € 2, Malta Mil 0,83, Marocco $ 3,5, Norvegia Nkr 18, Olanda € 2, Portogallo € 2, Repubblica Ceca CzK 42, Slovacchia Sk 400, Spagna € 2, Svezia Skr 20, Svizzera Sfr 3,2, Canton Ticino Sfr 3, Tunisia $ 2,8, Ungheria Huf 560, Usa $ 2,50.

* € 5,00 con «Guida alla riforma fiscale»; € 6,90 con «Guida ai principi contabili internazionali»; € 11,00 con «Tuttofisco 2005»; € 5,00 con «La casa dalla A alla Z».

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 141° Numero 10
www.ilsole24ore.com

Jean-Claude Trichet

AL G-10
Dollaro forte, Trichet ringrazia Snow
Beda Romano a pag. 7

Franco Frattini

INTERVISTA
Frattini: «Immigrati risorsa per l'Europa»
Adriana Cerretelli a pag. 13

ANNO GIUDIZIARIO
Cause civili, 888 giorni solo per il primo grado
Doratella Stasio a pag. 16

DA DOMANI
GUIDA AI TAGLI FISCALI
In omaggio il primo di tre inserti sugli sgravi per le persone fisiche

Un giornale il mercato e i Lettori

DI **FERRUCCIO DE BORTOLI**

Il *Sole-24 Ore* è il giornale di tutta l'economia italiana, un prezioso strumento di cultura e di lavoro. Ma è anche un'istituzione. Lo è per il patrimonio di credibilità che le precedenti direzioni hanno arricchito. Grazie anche all'opera di un'ottima redazione e di un gruppo di collaboratori, interni ed esterni, di raro pregio e passione. Marco Biagi era tra questi: ha pagato con la vita la coerenza delle proprie idee e il coraggio dei suoi scritti. Al mio predecessore Guido Gentili va un saluto amichevole e riconoscente.

Un buon giornale, al centro di un gruppo solido e multimediale, è un'istituzione che idealmente appartiene a tutti. Ai suoi Lettori (maiuscola non formale) per primi. Ho accettato di tornare al *Sole* dopo quasi vent'anni per alcune buone ragioni. Prima: il privilegio di dirigere il maggior quotidiano economico italiano e il più diffuso in Europa. Seconda: la totale autonomia editoriale. Il *Sole* crede nella libertà economica (oggi appannata), nella missione europea del Paese; nel mercato come insieme di regole e trasparenza e non terreno di scorrettezze e avidità; nella concorrenza (vera), nel merito e nell'efficienza. Il *Sole* promuove una società aperta e democratica con un miglior senso della legalità (oggi in caduta), in cui l'interesse comune non è la semplice sommatoria degli interessi privati. Guarda al futuro, si ribella alla logica del declino, rifiuta la narcosi delle coscienze e l'apatia civile.

Non ho avuto difficoltà a ottenere dalla proprietà e dall'editore tutte le garanzie. Del resto, questi valori, indipendenza e separazione fra direzione e proprietà, fanno parte della storia del giornale. E mi auguro che il *Sole* possa percorrere, in futuro, la via della quotazione e di un azionariato più diffuso. A maggior ragione se rappresenta un'istituzione del Paese che custodisce un bene pubblico: la qualità dell'informazione. Qualità tanto più necessaria in un periodo storico nel quale spesso prevale un'idea servile e ancillare dei media e trionfa il conflitto d'interessi (ce n'è uno grande ma non è l'unico).

Il *Sole* è, e sarà, uno strumento di informazione credibile e onesto (ammetteremo i nostri errori), non l'arma impropria di una parte contro un'altra. Siamo per un bipolarismo compiuto, ma ciò non vuol dire che anche i media debbano necessariamente arruolarsi con uno dei due schieramenti. Rispettiamo chi fa questa scelta, ma non è la nostra. Le opinioni saranno chiare, le posizioni nette, ma il *Sole* sarà un tavolo in cui tutte le idee si confronteranno in un clima di reciproca legittimazione.

Un'opinione pubblica consapevole e avvertita è il miglior architrave di una democrazia formata da cittadini liberi di scegliere avendo a disposizione tutti gli ingredienti indispensabili. L'Italia è povera di istituzioni di garanzia. Non esprime una cultura politica diffusa che ne apprezzi l'importanza, come dimostrano le ultime scelte per l'Antitrust. Senza il rispetto per il ruolo dell'informazione e per l'indipendenza delle autorità di garanzia, una democrazia è pura finzione. L'etica della responsabilità individuale svanisce, la classe dirigente ripiega su se stessa, della legalità (oggi in caduta), in cui l'interesse comune non è la semplice sommatoria degli interessi privati. Guarda al futuro, si ribella alla logica del declino, rifiuta la narcosi delle coscienze e l'apatia civile.

Non ho avuto difficoltà a ottenere dalla proprietà e dall'editore tutte le garanzie. Del resto, questi valori, indipendenza e separazione fra direzione e proprietà, fanno parte della storia del giornale. E mi auguro che il *Sole* possa percorrere, in futuro, la via della quotazione e di un azionariato più diffuso. A maggior ragione se rappresenta un'istituzione del Paese che custodisce un bene pubblico: la qualità dell'informazione. Qualità tanto più necessaria in un periodo storico nel quale spesso prevale un'idea servile e ancillare dei media e trionfa il conflitto d'interessi (ce n'è uno grande ma non è l'unico).

Il *Sole* è, e sarà, uno strumento di informazione credibile e onesto (ammetteremo i nostri errori), non l'arma impropria di una parte contro un'altra. Siamo per un bipolarismo compiuto, ma ciò non vuol dire che anche i media debbano necessariamente arruolarsi con uno dei due schieramenti. Rispettiamo chi fa questa scelta, ma non è la nostra. Le opinioni saranno chiare, le posizioni nette, ma il *Sole* sarà un tavolo in cui tutte le idee si confronteranno in un clima di reciproca legittimazione.

Un'opinione pubblica consapevole e avvertita è il miglior architrave di una democrazia formata da cittadini liberi di scegliere avendo a disposizione tutti gli ingredienti indispensabili. L'Italia è povera di istituzioni di garanzia. Non esprime una cultura politica diffusa che ne apprezzi l'importanza, come dimostrano le ultime scelte per l'Antitrust. Senza il rispetto per il ruolo dell'informazione e per l'indipendenza delle autorità di garanzia, una democrazia è pura finzione. L'etica della responsabilità individuale svanisce, la classe dirigente ripiega su se stessa, della legalità (oggi in caduta), in cui l'interesse comune non è la semplice sommatoria degli interessi privati. Guarda al futuro, si ribella alla logica del declino, rifiuta la narcosi delle coscienze e l'apatia civile.

Non ho avuto difficoltà a ottenere dalla proprietà e dall'editore tutte le garanzie. Del resto, questi valori, indipendenza e separazione fra direzione e proprietà, fanno parte della storia del giornale. E mi auguro che il *Sole* possa percorrere, in futuro, la via della quotazione e di un azionariato più diffuso. A maggior ragione se rappresenta un'istituzione del Paese che custodisce un bene pubblico: la qualità dell'informazione. Qualità tanto più necessaria in un periodo storico nel quale spesso prevale un'idea servile e ancillare dei media e trionfa il conflitto d'interessi (ce n'è uno grande ma non è l'unico).

Il *Sole* è, e sarà, uno strumento di informazione credibile e onesto (ammetteremo i nostri errori), non l'arma impropria di una parte contro un'altra. Siamo per un bipolarismo compiuto, ma ciò non vuol dire che anche i media debbano necessariamente arruolarsi con uno dei due schieramenti. Rispettiamo chi fa questa scelta, ma non è la nostra. Le opinioni saranno chiare, le posizioni nette, ma il *Sole* sarà un tavolo in cui tutte le idee si confronteranno in un clima di reciproca legittimazione.

Un'opinione pubblica consapevole e avvertita è il miglior architrave di una democrazia formata da cittadini liberi di scegliere avendo a disposizione tutti gli ingredienti indispensabili. L'Italia è povera di istituzioni di garanzia. Non esprime una cultura politica diffusa che ne apprezzi l'importanza, come dimostrano le ultime scelte per l'Antitrust. Senza il rispetto per il ruolo dell'informazione e per l'indipendenza delle autorità di garanzia, una democrazia è pura finzione. L'etica della responsabilità individuale svanisce, la classe dirigente ripiega su se stessa, della legalità (oggi in caduta), in cui l'interesse comune non è la semplice sommatoria degli interessi privati. Guarda al futuro, si ribella alla logica del declino, rifiuta la narcosi delle coscienze e l'apatia civile.

Non ho avuto difficoltà a ottenere dalla proprietà e dall'editore tutte le garanzie. Del resto, questi valori, indipendenza e separazione fra direzione e proprietà, fanno parte della storia del giornale. E mi auguro che il *Sole* possa percorrere, in futuro, la via della quotazione e di un azionariato più diffuso. A maggior ragione se rappresenta un'istituzione del Paese che custodisce un bene pubblico: la qualità dell'informazione. Qualità tanto più necessaria in un periodo storico nel quale spesso prevale un'idea servile e ancillare dei media e trionfa il conflitto d'interessi (ce n'è uno grande ma non è l'unico).

Il *Sole* è, e sarà, uno strumento di informazione credibile e onesto (ammetteremo i nostri errori), non l'arma impropria di una parte contro un'altra. Siamo per un bipolarismo compiuto, ma ciò non vuol dire che anche i media debbano necessariamente arruolarsi con uno dei due schieramenti. Rispettiamo chi fa questa scelta, ma non è la nostra. Le opinioni saranno chiare, le posizioni nette, ma il *Sole* sarà un tavolo in cui tutte le idee si confronteranno in un clima di reciproca legittimazione.

Dopo l'offerta-capestro di Buenos Aires atteso per oggi un rapporto del Tesoro

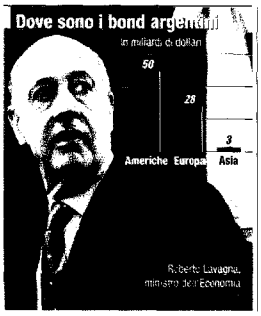
Battaglia sui tango-bond

Follini: Governo vigile sul piano argentino

Il Parlamento convoca Stock (Tfa) - Banche collocatrici nel mirino della Consob

MILANO ■ A tre giorni dall'avvio della ristrutturazione del debito argentino, dopo le polemiche nate sul piano del "prendere o lasciare", il Governo italiano accende un "faro" sui Tango-bond. Il ministero dell'Economia oggi presenterà una nota informativa a Palazzo Chigi per riferire degli sforzi intrapresi a difesa degli interessi italiani e degli strumenti tecnici a disposizione. «Attenzione e vigilanza - ha confermato al Sole-24 Ore il vicepresidente del Consiglio Marco Follini - sono doverose da parte del Governo. È un problema che riguarda centinaia di migliaia di piccoli risparmiatori: è ovvio che il Governo si dovrà adoperare nei limiti dei poteri e delle possibilità che esso ha». Intanto il Parlamento ha convocato Nicola Stock, presidente della Task force argentina promossa dalle banche, per sapere che cosa farebbe in caso di esito negativo dell'Ops. E la Consob ha inviato al Tesoro le proposte per sanzionare le banche collocatrici.

SERVIZI A **PAG. 2**



L'IMBROGLIO

DI **FRANCO LOCATELLI**

Chiamatela come volete ma non occorre essere specialisti in finanza per capire al volo che l'offerta di scambio dei vecchi Tango bond proposta dalla Repubblica argentina ai risparmiatori di tutto il mondo è solo un gigantesco imbroglio. Al contrario di altri Paesi emergenti, a Buenos Aires la sacralità del debito estero non è mai stata di casa, ma l'arroganza e la violenza dell'ultimo esproprio argentino non hanno precedenti nella storia recente. Prendere o lasciare entro 40 giorni una proposta di rimborso in più di vent'anni che taglierà del 70% i 14 miliardi di euro investiti in bond dai 450 mila risparmiatori italiani è molto di più di una provocazione. È un atto di ostilità che solleva un grande problema politico e che non richiede velleitari propositi di giustizia fai da te nè una sterile indignazione, ma una durissima e non solitaria risposta politica in tutte le sedi internazionali.

CONTINUA A **PAG. 7**

Maremoto / L'impegno italiano

Asia, tanti ostacoli sulla via degli aiuti

Rinascita. Riaprono le scuole in Sri Lanka dopo lo «tsunami» (Ap)

DAL NOSTRO INVIATO

JAFFNA (SRI LANKA) ■ Arriveranno a destinazione gli aiuti per lo tsunami, come saranno spesi in questo Paese i 25 milioni di euro donati dall'Italia? Domande che incombono da giorni alla mente come il rumore del fuoribordo della zattera che unisce Trincomalee all'isola di Keiniya, dove con la Protezione civile approdano galleggiando gli aiuti degli italiani. Questa baia con acque profonde che ricorda le Bocche di Cattaro è il porto naturale più strategico dell'Asia del Sud-Est.

ALBERTO NEGRI

ALTRI SERVIZI A **PAG. 8 E 9**
CONTINUA A **PAG. 9**

La riduzione di aliquota interessa 2,6 milioni di ex dipendenti

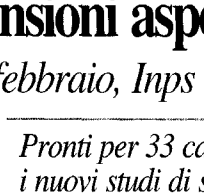
Irpef, le pensioni aspettano

Inpdap solo a febbraio, Inps a marzo

ROMA ■ I pensionati Inps dovranno attendere il 1° marzo per beneficiare degli "sconti" fiscali previsti dalla Finanziaria 2005. L'ente ufficializza di non essere in condizione di far scattare con la mensilità di gennaio gli adeguamenti alla riforma dell'Irpef a causa dei ristretti tempi tecnici a disposizione. Anche l'Inpdap, l'ente previdenziale degli "statali", è nella stessa situazione. Ma per il settore pubblico il ritardo dovrebbe essere leggermente più contenuto: l'Inpdap conta di inserire gli sconti nella mensilità in pagamento dal 16 febbraio. In ogni caso, verranno saldati gli arretrati. Intanto gli enti stanno conteggiando i lavoratori a riposo che potranno effettivamente beneficiare degli sconti: dalle ultime previsioni emerge che saranno 2,6 milioni di pensionati su un totale di 16 milioni.

SERVIZI A **PAG. 3**

Pronti per 33 categorie i nuovi studi di settore



ROMA ■ Cambiano volto una quarantina di studi di settore. Domani sarà dato il via libera a 33 nuovi strumenti che costituiscono l'evoluzione di 39 vecchi studi. In questo modo si completa l'aggiornamento iniziato nel mese scorso e si rafforza l'evoluzione voluta anche dalla Finanziaria.

MOBILI A PAG. 23

Fiat-Gm, stretta a Detroit

MILANO ■ Si avvia alla stretta finale la «mediation» tra Gm e Fiat sull'opzione put tuttora detenuta dal Lingotto per la cessione delle attività Auto al colosso Usa. L'a.d. del gruppo torinese, Sergio Marchionne, è atteso per oggi a Detroit dove, nel corso del Salone, si svolgerà una riunione di case auto cui parteciperà anche il numero uno di Gm, Richard Wagoner. Entro venerdì (a Detroit o in Canada) dovrebbe tenersi il faccia a faccia risolutivo tra i due top manager. Ieri, intanto, un primo incontro informale tra i vertici di UniCredit, Capitalia e Intesa ha avviato il confronto sul futuro del prestito convertendo a Fiat: una posizione comune sull'ipotesi di proroga del bond non è ancora stata raggiunta.

SERVIZI A **PAG. 31**

PANORAMA

Strappo in Lombardia, la Lega candida Maroni

La Lega correrà con proprie liste alle elezioni regionali, a partire dalla Lombardia, dove il candidato sarà il ministro Roberto Maroni. La ha deciso ieri il consiglio federale del Carroccio, che ha segnato il ritorno di Umberto Bossi. «Una scelta fatta da tempo» ha commentato il governatore lombardo uscente, Roberto Formigoni, che ieri sera ha incontrato Silvio Berlusconi. SERVIZI A **PAG. 16**

■ **Margherita: intesa su liste unitarie e Fed**
Un documento politico approvato ieri dalla direzione della Margherita in cui si assicura l'impegno per le liste unitarie e la Federazione, riporta il sereno nel Centro-sinistra. Il partito di Rutelli conferma «pieno e convinto sostegno alla leadership e all'iniziativa di Romano Prodi». Per il Professore si tratta di «un bel passo in avanti». SERVIZIO A **PAG. 16**

■ **Fascicolo 9520: chiesto processo per i Pm**
La Procura generale della Cassazione ha chiesto che i Pm milanesi Ilda Boccassini e Gherardo Colombo siano sottoposti a processo disciplinare per la gestione del fascicolo 9520 da cui presero origine i processi Imi-Sir/Lodo e Sme. SERVIZIO A **PAG. 16**

■ **Competitività, le proposte di Confindustria**
Giovedì il ministro Marzano incontrerà le parti sociali per discutere il documento sulla competitività. Confindustria chiede politiche di riduzione fiscale, il riordino degli incentivi, gli sgravi per i neoassunti e un credito d'imposta del 50% sulle spese di ricerca. SERVIZI A **PAG. 19**

■ **Meccanici verso la piattaforma unitaria**
Oggi Fiom, Fim e Uilm presenteranno la piattaforma unitaria per il rinnovo contrattuale scaduto pochi giorni fa. I sindacati chiederanno a Federmeccanica aumenti complessivi per 130 euro e proporranno nuove regole sulla democrazia sindacale. SERVIZIO A **PAG. 21**

■ **Abu Mazen: «Una mano di pace» a Sharon**
«Porgiamo la mano della pace ai nostri vicini». Conquistata una vittoria convincente (62,3% dei voti) il neo presidente palestinese, Abu Mazen, si è rivolto al premier israeliano Ariel Sharon. Alla Knesset, il Parlamento, Sharon ha ottenuto di stretta misura l'approvazione per il suo Governo. SERVIZI A **PAG. 10**

■ **Maltempo, 20 morti negli Usa**
Eccezionali nevicate sulla Sierra Nevada, in California, hanno fatto almeno otto vittime e provocato gravi disagi: treni e aerei bloccati, automobilisti immobilizzati. Le vittime del maltempo in tutti gli Usa sono una ventina.

LEGGE SIRCHIA AL DEBUTTO

Gli effetti collaterali del fumo da marciapiede

Stavamo per lanciarci in un vibrante panegirico del ministro Sirchia, vittima di una inqualificabile campagna di odio da parte dei tabagisti (minoranza nel Paese, ma egemoni nel mondo dell'informazione), quando, facendo due passi vicino al giornale, siamo letteralmente inciampati in uno nuova emergenza. I marciapiedi intorno ai palazzi e ai bar erano ingrommati di una sostanza giallastra e appiccicosa, che aderiva alle suole, costringendo i passanti a un penoso zigzag. Mucchi di mozziconi, alcuni ancora accesi, si erano stratificati nel corso della giornata nelle aree adiacenti ai locali smoke-free. Come se non bastassero le deiezioni canine, gli sputi e i chewing gum usati, ora si aggiungono le scorie degli esiliati della sigaretta. Pur con i suoi difetti, la legge antifumo è sacrosanta, c'era bisogno di un segnale forte. Ma per intanto dobbiamo far fronte ai suoi effetti collaterali, che chiamano in causa, più che il titolare della sanità, quello dei Beni Culturali. Non potendo più asfaltarci i polmoni, i patiti del fumo si dedicano a ripavimentare le città. Anche quelle con le strade di porfido o il selciato romano.

Niente paura, siamo un popolo di creativi, riusciremo a sfruttare al meglio pure questa calamità. Tramontata l'era dei madonnari (ah, le radici cristiane!), il nichilismo salutista darà impulso a una nuova corrente: i moccari. Dopo la Street Art, la SirchiArt. Pare che alla Biennale di Venezia stiano già allestendo un padiglione apposito. Ovviamente smoke-free.

RICCARDO CHIABERGE

A PAGINA 4

No smoking in azienda, il divieto applicato con rigore

DOMANI

NORDEST
In Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige

NORDOVEST
In Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

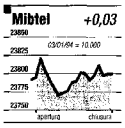
CENTRONORD
In Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria

SUD
In Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia

9 770391 786418 50311

Mercati azionari

Seduta in tono minore per le principali Borse europee che ieri hanno chiuso la giornata di contrattazioni in territorio negativo. Londra ha perso lo 0,28%, Francoforte lo 0,21%, Madrid lo 0,14%, mentre Parigi ha chiuso invariata. A limitare i risultati negativi ha contribuito anche l'andamento positivo di Wall Street, spinta dal dato sulle scorte di magazzino all'ingrosso, al di sopra delle attese. In controtendenza rispetto al resto d'Europa Piazza Affari (dove il Mibtel ha guadagnato lo 0,03% e l'S&P Mib lo 0,02%) e la Borsa di Stoccolma (+1,26%) che, trainata dai rialzi di Ericsson e Nokia, si è aggiudicata la migliore performance del Vecchio Continente.



Borsa italiana

Indici generali	10.01	07.01	Var.%	Var.% in anno
Ult. Mibtel (01.34=33000)	23803	23792	0,03	1,13
S&P Mib (01.32.97=24492)	31139	31138	0,02	0,76
Ult. Mid 30 (01.32.82=13000)	31464	31453	0,10	0,65
Nuovo c.* (*4.99=1000)	1322	*1319	0,23	1,30
Mib Star (29.12.88=1000)	1192	1194	-0,17	1,78
Mediobanca (2.10.74=100)	53,62	53,52	0,04	1
Comit Globale (1972=100)	1492,31	1490,71	0,39	1,15

Principali titoli (componenti dell'indice S&P/Mib)

Titolo	Pr.Ult. €	Var.%	Titolo	Pr.Ult. €	Var.%
Alleanza Ass.	10,228	-0,61	Italcementi	12,472	-0,20
Autogrill	12,400	+0,30	LuxottiCa Group	15,566	+0,32
Autostrade	20,070	+1,12	Mediaset	10,082	+0,01
B.ca Antonveneta	20,080	+0,40	Mediobanca	*2,562	+0,69
B.ca Fideuram	3,975	+3,08	Mediolanum	5,543	+2,90
B.ca Intesa	2,838	+0,17	Mediobanca Ex.	8,841	-1,01
B.P. Milano	6,585	-2,11	Monte Paschi Si	2,635	-1,18
B.P. Lodi	15,240	-2,88	Pirelli & C.	1,047	—
B.P. Verona Nov.	14,878	-0,79	Ras	*6,799	-0,05
Bri	2,117	-0,14	RCS Mediagroup	4,566	+1,15
Bulgari	8,160	-0,13	Saipem	8,888	+2,57
Capitalia	3,394	-2,44	San Paolo Imi	10,736	-0,59
Edison	1,820	-0,12	Seat Pag. Gialle	0,333	-0,12
Eni - L'Espresso	4,349	-0,08	Snam Rete gas	4,344	+0,53
Enel	7,09	-0,55	STMicroelectron.	14,220	+1,88
Erg	*8,37	+0,60	T.E.R.N.A.	2,167	-0,41
FastWeb	42,110	-0,31	Telecom Italia	3,073	+0,36
Fiat	6,150	+0,65	Tim	5,640	—
Finmeccanica	0,710	+0,48	Tiscali	2,683	-0,26
Generali	24,890	-0,16	UniCredito	4,234	—

Migliori e peggiori

Omsi G.	+7,16	B. Bilbao Viz.	-10,11
Stefanel r	+5,23	Finarte-Sem.	-9,04
BasicNet	+4,96	Cir-Ierra	-7,23
Coll Thersip	+4,77	Sadi	-6,98
Zignago	+4,45	Itaglas	-6,87

Quantitativi trattati €

Quantitativi trattati €	10.01	07.01
Azioni: numero	600.406.135	704.709.442
Azioni: valore	2.934.031.523	3.014.651.324
Titoli di Stato	298.243.551	260.328.226
Obbligazioni	42.069.677	30.914.729

Futures

	10.01	Var.
S&P/Mib Marzo	31241	+5
Eurex Bund 10 anni (mar.05)	119,53	+0,14

I cambi dell'euro

Valuta	10.01	Diff.
Dollaro Usa	1,3103	-0,0063
Yen: giapponese	136,8300	-2,3300
Sterlina inglese	0,6978	-0,0050
Franco svizzero	1,5469	-0,0019

Rilevazioni a cura di Bce

Cambio effettivo €

Indice Sole-24 Ore (22 val.): 189,30 +0,19

Borse europee

Paese/indice	10.01	Var.%
DJ Eurostoxx	270,55	-0,02
Amsterdam	355,13	0,19
Bruxelles	2001,24	0,16
Francoforte	4307,57	-0,21
Helsinki	6336,32	0,63
Lisbona	7734,01	-0,80
Londra	4840,70	-0,28
Madrid	9028,90	-0,14
Parigi	3877,82	—
Vienna	2455,04	-0,81
Zurigo	5731,83	-0,06

Altre Borse

Paese/indice	10.01	Var.%
New York Dow Jones	10621,33	0,16
New York S&P 500	1190,24	0,34
New York Nasdaq Co.	2297,64	0,40
Tokio Nikkei 225	borsa	chiusa
Hong Kong Hang Seng	15331,26	-0,32
Sao Paulo Bovespa	24291,89	-1,94
Sydney All Ordinaries	4271,70	0,22
Singapore Straits Times	2389,66	0,20
Toronto S&P Composite	9096,83	0,23

Reddito fisso

Indici di capitalizzazione lorda

	10.01	%
Area Euro		
Sole-Ernst&Young	153,442	+0,090
Italia - Indice Mts - cap.to lorda		
ex-Bnl generale	342,780	+0,040
tasso fisso quoted.	149,043	+0,052
tasso var. quoted.	130,122	+0,006
monetario	127,503	+0,007

Rend. Medio lordo 4,072, ind. 2,485

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - in dollari Usa

	10.01	Var%		10.01	Var%
Brent: dtd	45,02	+3,6	Alluminio	1918	-4,5
Oro	428	-0,5	Caffè rob.	850	-1,4

Entra nell'Industria della flessibilità
e scopri il costo dei processi in outsourcing
PROGETTO Lavoro
www.progettolavoro.com